Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.
Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.
OK

La relazione annuale del Garante per la Privacy ad un anno dall'entrata in vigore del GDPR

03/06/2019 11:40

Tweet | Consiglia 0 | Salva in MY

A cura di Rosamaria Bevante di ArlatiGhislandi

In data 7 maggio 2019 il Garante per la Privacy ha presentato la consueta relazione annuale relativa all'attività del Collegio presieduto da Antonello Soro, al termine, peraltro, del suo mandato durato sette anni.

Al di là dei contenuti della relazione, che offre molti spunti di riflessione sul cambiamento del panorama della "data security" in Italia e su quanto debba essere considerata la privacy nelle nostre vite visto l'utilizzo pervasivo delle tecnologie digitali, con il maggio del 2019 si è concluso il primo anno di entrata in vigore, o meglio, di piena attuazione del GDPR.

Non è stato un anno facile -questo - per il Garante, che si è trovato ad affrontare il duplice compito di svolgere la sua "ordinaria attività" di vigilanza e di tutela dei diritti dei singoli e al contempo verificare la corretta attuazione del nuovo Regolamento Europeo, la cui concreta applicabilità ha creato (e crea) non pochi dubbi e complicanze nella gestione quotidiana e nel trattamento dei dati personali sia da parte dei soggetti pubblici che privati.

Proprio in questo nuovo contesto normativo, la Relazione costituisce un utile strumento per coloro che con la "privacy" devono relazionarsi (e spesso scontrarsi) tutti i giorni: il documento fornisce un'ampia casistica sia in termini numerici (tipologia di sanzioni applicate, provvedimenti adottati, ricognizione dell'attività di vigilanza, ecc) che in termini contenutistici (si citano, infatti, i casi più discussi e controversi oggetto dei provvedimenti inibitori e sanzionatori del Garante).

La relazione annuale è da sempre stata un utile strumento statistico, e quindi di indirizzo, per coloro che quotidianamente (o incidentalmente) trattano dati personali al fine di meglio comprendere le finalità della normativa attraverso gli interventi dell'Autorità, ma quest'ultima è certamente di rilievo poiché rappresenta l'applicazione concreta dei principi contenuti nel GDPR.

Accedi a: DIRITTO24
Gli altri prodotti: Diritto+ | LEX24 | Guida al Diritto | Quotidiano del Diritto

SOCIAL | CONDIVISI | CLICK 10

Diritto24

Ventiquattrore Avvocato

Milleproroghe, slitta al 30 giugno il Pos per professionisti e imprese

Soggetta a collazione la cessione gratuita di quote di una cooperativa edilizia

144498

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quanto precede anche considerando il fatto che il nostro Legislatore non ha sicuramente reso la vita facile sia agli operatori di diritto che a coloro che sono tenuti a trattare i dati personali con l'emanazione del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101: Il decreto legislativo in questione avrebbe dovuto rappresentare una norma di semplificazione, novellando l'oramai non più applicabile D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 ma, al contrario, disegna un intricato e farraginoso quadro di rinvii e abrogazioni di disposizioni che poco ha a che fare con la tanto celebrata trasparenza, principio cardine del 196 prima e del GDPR ora.

In ogni caso, quello che emerge dalla Relazione è un quadro della realtà e dell'utilizzo dei nostri dati personali quantomeno "preoccupante". Il trattamento dei dati, che sempre più spesso vengono forniti o scambiati (ancora meglio, ceduti) dall'interessato per ottenere servizi "a costo zero", è diventato una fonte di ricchezza per molti.
Non ci si sta riferendo solo a soggetti privati, ma anche ad ampi settori governativi che, nel possesso dei dati, vedono non solo uno strumento di sorveglianza degli individui, ma anche un efficace mezzo per orientare le scelte di molti.

In quest'ottica il dato personale deve essere considerato "l'espressione di un diritto" che va tutelato (lo stesso Regolamento Europeo lo definisce "fondamentale") ma anche una "risorsa economica" in un contesto sempre più controllato da logiche che non sempre (quasi mai) tengono conto delle libertà personali dei singoli.
Emblematico è stato ad es. il provvedimento del Garante sulla fatturazione elettronica dell'Agenzia dell'Entrate, solo per citare un caso tra quelli più significativi, che ha visto un doveroso intervento (purtroppo solo) ex post del Garante finalizzato a limitare fortemente l'utilizzo di uno strumento idoneo ad "invadere" potenzialmente ogni aspetto della vita quotidiana degli italiani.

Tuttavia, dalla Relazione emerge un approccio collaborativo dell'Autorità che non ha inteso il proprio compito di vigilanza in termini meramente "punitivi", ma piuttosto come una presa di coscienza che l'inarrestabilità dell'innovazione tecnologica non può rappresentare una minaccia per la tutela delle libertà fondamentali ma deve (o essere indotta a) cercare un equilibrio tra le esigenze economiche e il rispetto dei principi essenziali della protezione dei dati.

CLICCA PER CONDIVIDERE

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Permalink

http://www.diritto24.ilsole24ore.com/art/avvocatoAffari/mercatiImpresa/2019-06-03/la-relazione-annuale-garante-la-priva

Codici e Formule

- Costituzione
- Disposizioni sulla Legge in generale
- Codice Civile
- Codice Penale
- Codice di Procedura civile
- Codice di Procedura penale
- Codice della Strada

Formulario civile
Dal Formulario di Lex24 una selezione delle formule civili personalizzabili per il professionista legale.

Formulario penale
Dal Formulario di Lex24 una selezione delle formule penali personalizzabili per il professionista legale.

AIGI
ASSOCIAZIONE ITALIANA GIURISTI DI IMPRESA

Approfondimenti di LEX24

Convenzione di negoziazione assistita - Il formulario di Lex24

PROCEDURA DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA - Il formulario di Lex24

Processo civile telematico - Protocolli, deposito telematico e giurisprudenza

ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO - Gli aggiornamenti di Lex24

Sentenza ius superveniens, la giurisprudenza di Lex24

DEPOSITO TELEMATICO, gli aggiornamenti disponibili in Lex24

Indennizzo per epatite post-trasfusionale: termine triennale decandenziale o decennale prescrizionale?

144498

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.